



A Ferentino il triduo di preparazione alla festa per Sant'Agata è iniziato giovedì 2 febbraio e oggi ci saranno alle 16.45 i Vespri e il Rosario, seguirà la Celebrazione Eucaristica e la processione alla cappella di Sant'Agata (info su www.parruchiasantagata.com). A Prossedi la tradizionale festa si svolge in luglio mentre domenica prossima sarà celebrata la Messa Solenne, alle ore 11.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.290973
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)



L'accensione delle candele in fondo alla chiesa

XXV Giornata del malato domenica a Frosinone

Scrivendo il Santo Padre nel suo messaggio per la Giornata «l'11 febbraio prossimo sarà celebrata, in tutta la Chiesa e in modo particolare a Lourdes, la XXV Giornata Mondiale del Malato, sul tema: Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente...» (Lc 1,49). Istituita dal mio predecessore san Giovanni Paolo II nel 1992, e celebrata per la prima volta proprio a Lourdes l'11 febbraio 1993, tale Giornata costituisce un'occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti, e al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli ammalati. Inoltre questa ricorrenza rinnova nella Chiesa il vigore spirituale per svolgere sempre al meglio quella parte fondamentale della sua missione che comprende il servizio agli ultimi, agli infermi, ai sofferenti, agli esclusi e agli emarginati (...).

Ritrovo previsto a San Benedetto per la preghiera iniziale, poi processione e celebrazione in Cattedrale

In occasione della XXV Giornata mondiale del malato rinnova la mia vicinanza di preghiera e di incoraggiamento ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti i consacrati e le consacrate impegnati al servizio dei malati e dei disagiati; alle istituzioni ecclesiali e civili che operano in questo ambito; e alle famiglie che si prendono cura amorevolmente dei loro congiunti malati.

In diocesi la celebrazione per la Giornata mondiale del malato è prevista a Frosinone nel pomeriggio di domenica 12 febbraio: alle 17 accoglienza nella chiesa di San Benedetto e momento di preghiera, poi processione *aux flambeaux* fino alla Cattedrale di Santa Maria Assunta, dove il vescovo Ambrogio presiederà la Celebrazione Eucaristica. Sul sito internet diocesano www.diocesifrosinone.it è disponibile e scaricabile la locandina dell'iniziativa, e nella news troverete il link ai sussidi e ai materiali utili per la riflessione e l'animazione liturgica del portale Cei dedicato alla pastorale della Salute.

l'appuntamento. Giornata della vita consacrata, la Messa con il vescovo nella chiesa di San Paolo

«Che la luce di Gesù entri nelle nostre vite»



Assemblea e celebranti con le candele accese

La missione del cristiano è chiedersi come essere luce per il tempo nel quale viviamo, iniziando nuovi processi e lottando per il bene

di ROBERTA CECCARELLI

La luce è il simbolo del 2 febbraio, giorno della "candelora" in cui ricordiamo la presentazione di Gesù al Tempio, a quaranta giorni dalla sua nascita. Come spiegato dal vescovo Ambrogio Spreafico durante la celebrazione presieduta nella chiesa di San Paolo a Frosinone, ne è il simbolo perché Gesù è la nostra luce. Troppo spesso, invece, nella vita di tutti i giorni è il buio a prevalere. È il buio della violenza, delle guerre, dell'esclusione dei poveri che non vedono futuro. Ma è anche il buio del nostro cuore, delle tante paure, dei nostri egoismi, che non ci fanno guardare la luce di Gesù e gli altri. «Accogliere Gesù nella nostra vita vuol dire, invece, vivere nella luce».

Non chiudiamoci in noi stessi, ma «guardiamo a Lui come hanno fatto Simeone e Anna, ovvero con speranza». Queste due figure bibliche ci insegnano il senso dell'attesa e del guardare al futuro con fiducia, perché Gesù è la nostra luce. «I cristiani siano uomini e donne di speranza, nella vita di tutti i giorni. E siano un esempio perché nel nostro tempo ci si pensa spesso come tanti "io" contrapposti. La luce di Gesù ci aiuta a guardare agli altri con simpatia, attenzione, per costruire quel "noi" che include e non esclude nessuno, soprattutto i poveri. Il 2 febbraio la chiesa celebra anche la Giornata Mondiale per la Vita Consacrata e la celebrazione di giovedì scorso - in comunione con le comunità religiose delle diocesi di Ferentino, Veroli e Bo-

ville Ernica - ha visto la partecipazione dei religiosi e delle religiose, ma anche di consacrate e consacrati che, in modi diversi secondo il loro carisma, prestano servizio in Diocesi. Rivolgendosi a loro il Vescovo ha posto l'attenzione su un "rischio" che talvolta interessa tutti, anche i laici, cioè la tentazione di «cadere nell'abitudine e nella ripetizione, ed anche nel pessimismo e nel vittimismo». La missione del cristiano è chiedersi come essere luce per il tempo nel

quale viviamo, iniziando nuovi processi e lottando per il bene. Un invito, dunque, ad essere nella vita di tutti i giorni degli autentici "discepoli missionari", come li ha definiti Papa Francesco nella Evangelii Gaudium, testimoni di una luce che può illuminare la vita di tanti.

raccolta Caritas

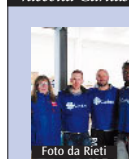


Foto da Rieti

Tante le donazioni per Rieti

Quattro le consegne al magazzino Caritas di Rieti, da parte degli operatori e dei volontari della Caritas diocesana per rispondere all'appello per la raccolta urgente segnalata a tutte le Caritas del Lazio il 19 gennaio. La prima è avvenuta martedì 24 gennaio, con i generi alimentari raccolti in questi giorni presso la parrocchia frusinate del Ss.mo Cuore di Gesù e nelle parrocchie di Pofi. A queste, si aggiunge la donazione del negozio Migro di Frosinone (farina, biscotti e piselli). Giovedì 26 consegna dei beni raccolti al convento dei cappuccini di Monte S. Giovanni Campano, a S. Maria del giglio (Veroli) e al punto di raccolta della sede Caritas di Frosinone. Sabato 28 i ragazzi della Caritas, con il direttore Marco Toti, hanno consegnato i proventi delle donazioni fatte presso le parrocchie frusinate della Cattedrale, del Ss.mo Cuore di Gesù, della Sacra Famiglia e di S. Maria Goretti, delle comunità di Patrica e di Madonna delle Grazie - Boville Ernica. Martedì 31 il viaggio più recente.

Oggi l'Azione cattolica in assemblea

Nel pomeriggio di oggi è in programma l'assemblea diocesana di Azione Cattolica. È a partire dalle ore 15, che i soci si ritroveranno nella parrocchia dedicata ai Santi Giuseppe e Ambrogio, in zona stazione a Ferentino. Il tema scelto per i lavori assembleari odierni è racchiuso nel motto «Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro, custodi del passato»: proprio nell'anno in cui l'Azione Cattolica festeggia i suoi centocinquanta anni di vita, i laici dell'Associazione vogliono sempre più trovare nuovi modi, nuove strategie, nuovi mezzi per arrivare a tutti coloro che cercano l'amore del Padre. Un impegno sortito dalla certezza di avere alle spalle una lunga storia caratterizzata da uomini e donne che hanno speso e spendono la loro vita per il bene della casa comune. Il ritrovarsi in assemblea, come ci ha spiegato il presidente Marco Culini, rappresenta un «momento importante, per riflettere sul cammino fatto e per le proposte nuove, affinché il laicato associato sia sempre più sale e luce tra la gente, nel quotidiano della vita». I lavori odierni si concluderanno con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Intanto, si guarda anche alla celebrazione per il 150° anniversario dell'Azione Cattolica. Oltre una serie di iniziative che si svolgeranno a carattere territoriale, è già in programma anche una grande festa in piazza San Pietro, insieme a Papa Francesco, l'appuntamento è in calendario per sabato 29 aprile, ma per le iscrizioni c'è tempo fino a mercoledì 15 febbraio. Per ricevere ulteriori informazioni e formalizzare l'iscrizione ci si può rivolgere direttamente ai referenti parrocchiali di AC (segnaliamo che esiste un apposito sito dedicato all'anniversario: 150.azionecattolica.it). Per seguire le attività dell'Azione Cattolica diocesana è possibile usare anche il web, navigando sul blog adicioesifrosinone.wordpress.com e alla fan page facebook «AC diocesane Frosinone-Veroli-Ferentino».

Gina, la storia di una vocazione

Giovedì scorso l'ingresso nell'antico monastero cistercense «SS. Trinità» di Cortona in Toscana

Se volessimo ricercare una data precisa, allora con la memoria potremmo tornare indietro, al 5 giugno 2016. Quel giorno «a casa di Angelica» - come ci raccontano - agli amici del proprio gruppetto di Fraternità (espressione di fede che nasce nell'alveo della Fraternità di Comunione e Liberazione), Gina annuncia: «Ho risposto di sì alla chiamata del Signore, alla vita

consacrata di clausura». Un percorso di anni, una verifica seria, il sì a una chiamata. Inizia così un nuovo cammino. Ora, lo sguardo è sereno ma non censura la fatica, le difficoltà, la lotta prima di cedere a questo inaspettato disegno. «Ora che ho detto sì, sono felice». Gina, lascia tutto a Frosinone: il lavoro, la vita di tutti i giorni, ma anche il suo incarico di catechista nella parrocchia di Sant'Antonio da Padova, la Scuola di Comunità del mercoledì nella Chiesa del Ss.mo Cuore, la caritativa ai vecchietti dell'Ospizio di Veroli, l'impegno del coro. Lasciati - almeno apparentemente - anche affetti,

famiglia e amici, giovedì scorso Gina ha fatto il suo ingresso nel Monastero delle suore cistercensi di Cortona. Alle 7, prima della recita delle lodi, passa dallo spazio comune della chiesa a quello del coro, riservato alle suore del Monastero. Inizia così, l'anno di postulato, cui seguiranno quelli di noviziato, i tre di professa, e infine i voti definitivi. Una vocazione, quella della clausura, per molti difficile da comprendere e con tante obiezioni «umane»: - si può fare del bene anche da consacrate ma non di clausura! - A chi glielo chiede, Gina spiega: «questa chiamata risponde all'esigenza che si è maturata in me di essere



Il coro del monastero

più vicina al mondo che soffre». Non solo dunque ai parenti o agli amici più stretti, ma più vicina a tutti, senza alcun desiderio di «chiusura nella clausura», ma di apertura e compartecipazione ai dolori del mondo intero, come scrive l'apostolo Paolo «Ho lasciato perdere tutto per guadagnare Cristo».

«Evangelii Gaudium», martedì gli incontri nelle cinque vicarie

Il IV incontro sarà martedì 7 febbraio: in ciascuna Vicaria proseguirà il lavoro di approfondimento e confronto sui capitoli III e IV della esortazione apostolica di Papa Francesco dal titolo «Evangelii gaudium», che sviluppa il tema dell'annuncio del Vangelo nel nostro tempo (www.diocesifrosinone.it calendario completo e locandina): Vicaria di Frosinone (ore 20.30), presso: Parrocchia Sant'Antonio (per gli appartenenti alla medesima comunità, all'unità pastorale del centro storico e di San Gerardo), Parrocchia Ss.mo Cuore di Gesù (per i suoi parrocchiani e quelli di Madonna della Neve e San Paolo) e alla Sacra Famiglia (dove andranno anche i fedeli di Santa Maria Goretti e gli appartenenti alla Comunità di Nuovi Orizzonti). Vicaria di Veroli (ore 20.30), a Scifelli e a Chianale. Vicaria di Ferentino (ore 20.30) chiesa Ss. Giuseppe e Ambrogio, Ferentino. Vicaria di Ceccano (ore 20.45) nella chiesa di Santa Maria a Fiume, a Ceccano. Vicaria di Ceprano (ore 21), c/o Parrocchia Madonna del Piano: per le comunità di Castro dei Volsci, Pofi, Vallecorsa; c/o Oratorio Ripi: per le comunità di Ripi, Arnara, Torrice; c/o Parrocchia S. Rocco di Ceprano: per le comunità di Ceprano, Strangolagalli, Falvaterra.